

PASSERELLA

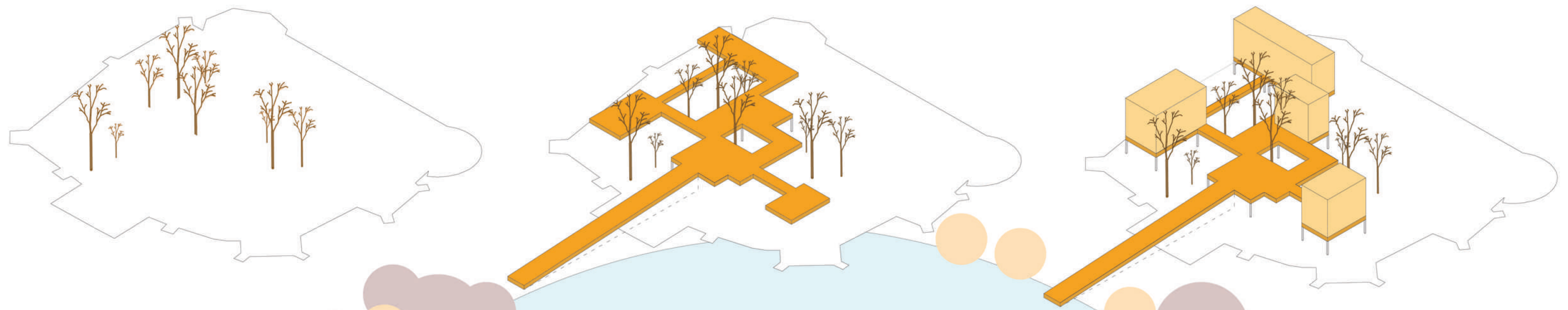
Permette la percorrenza all'interno della preesistenza, affinché chiunque possa beneficiare del bene, elevando il Castello come monumento di se stesso.

SALE LETTURA e BLOCCO SERVIZI

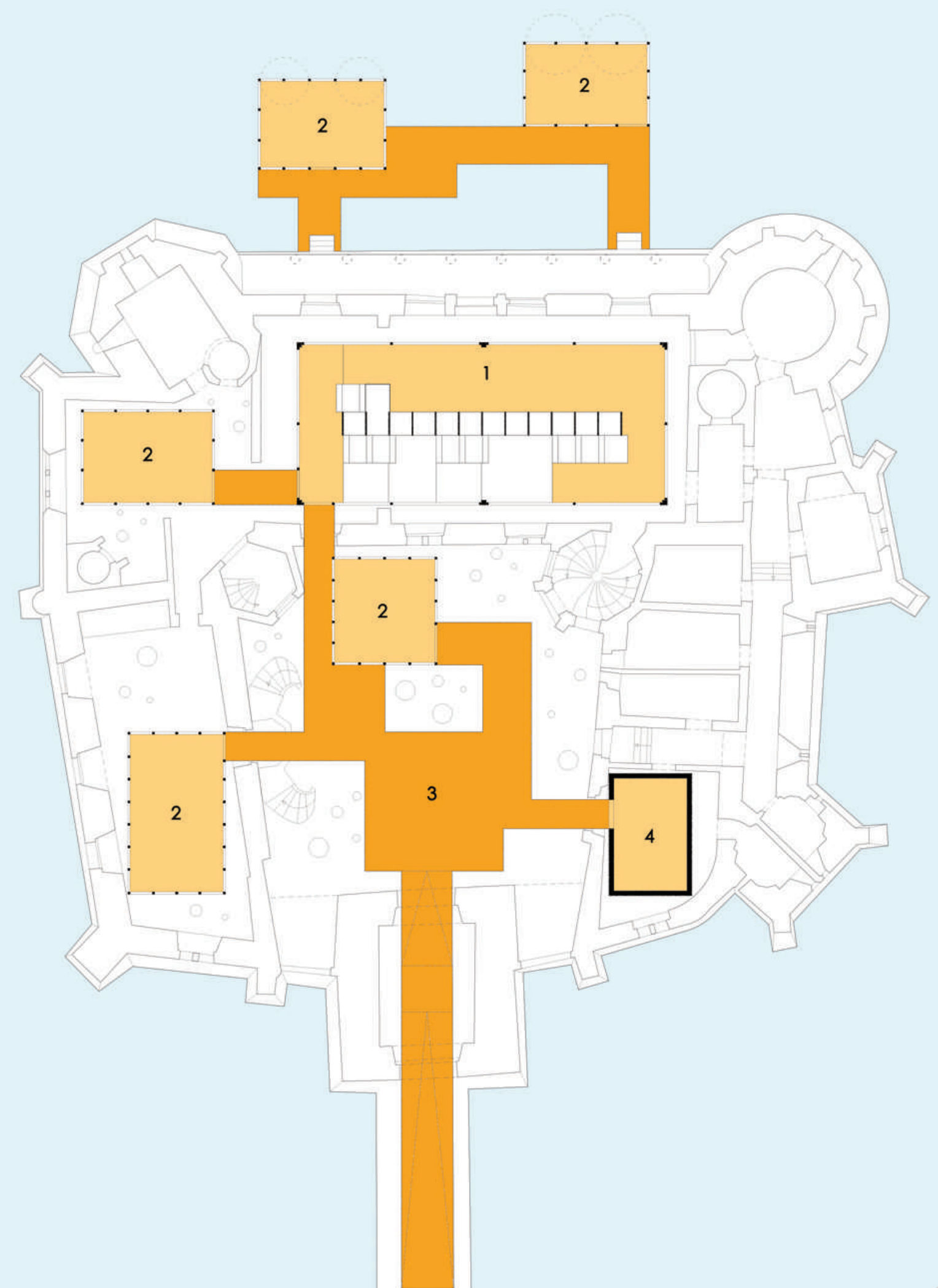
Le sale lettura posizionate lungo tutta la passerella permettono di interagire con il Castello e riscoprirlo per ciò che rappresenta.
 Il paesaggio esprime la sintesi del rapporto tra antico-natura-nuovo, il quale genera stupore agli occhi di chi lo vive per la prima volta.

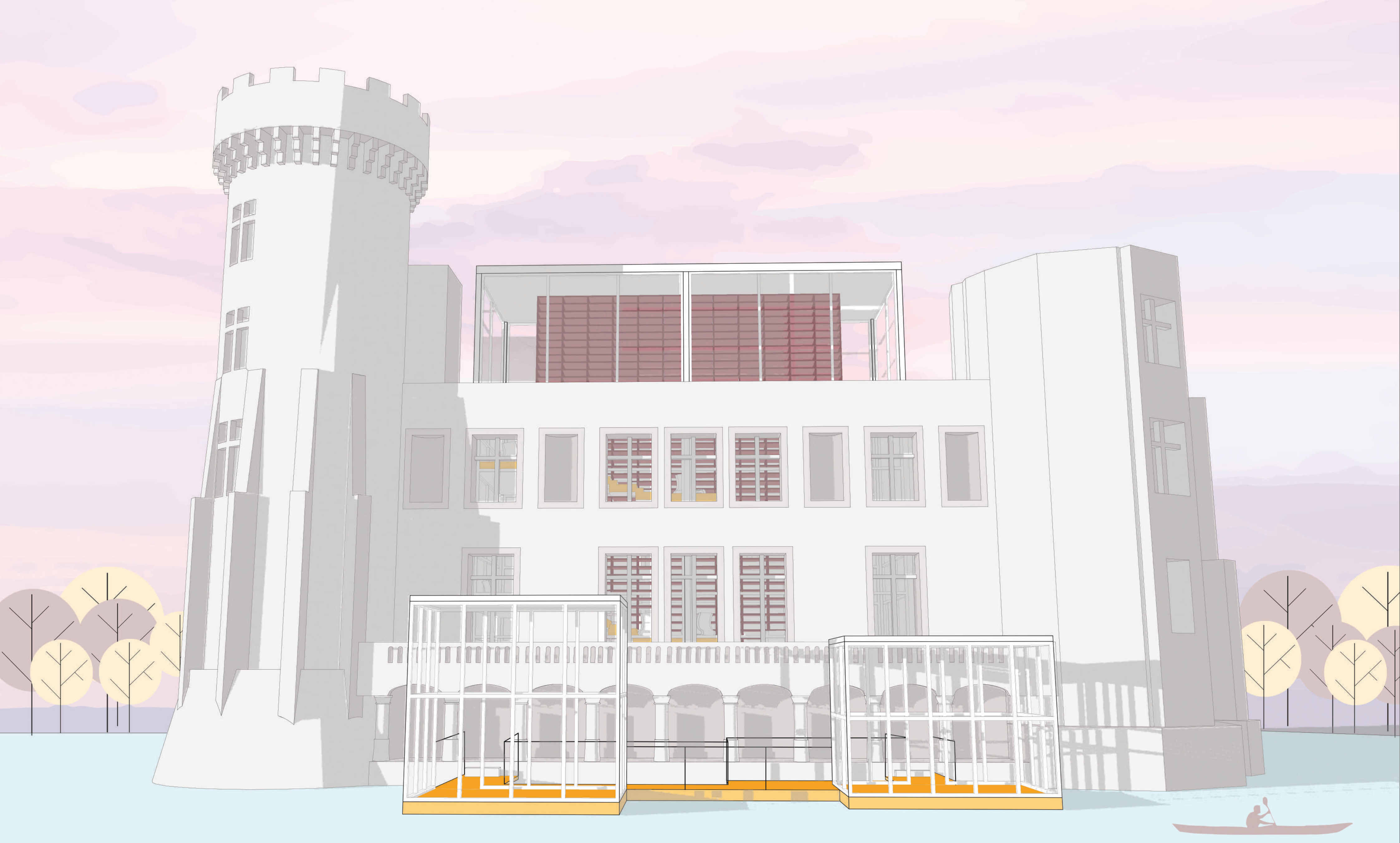
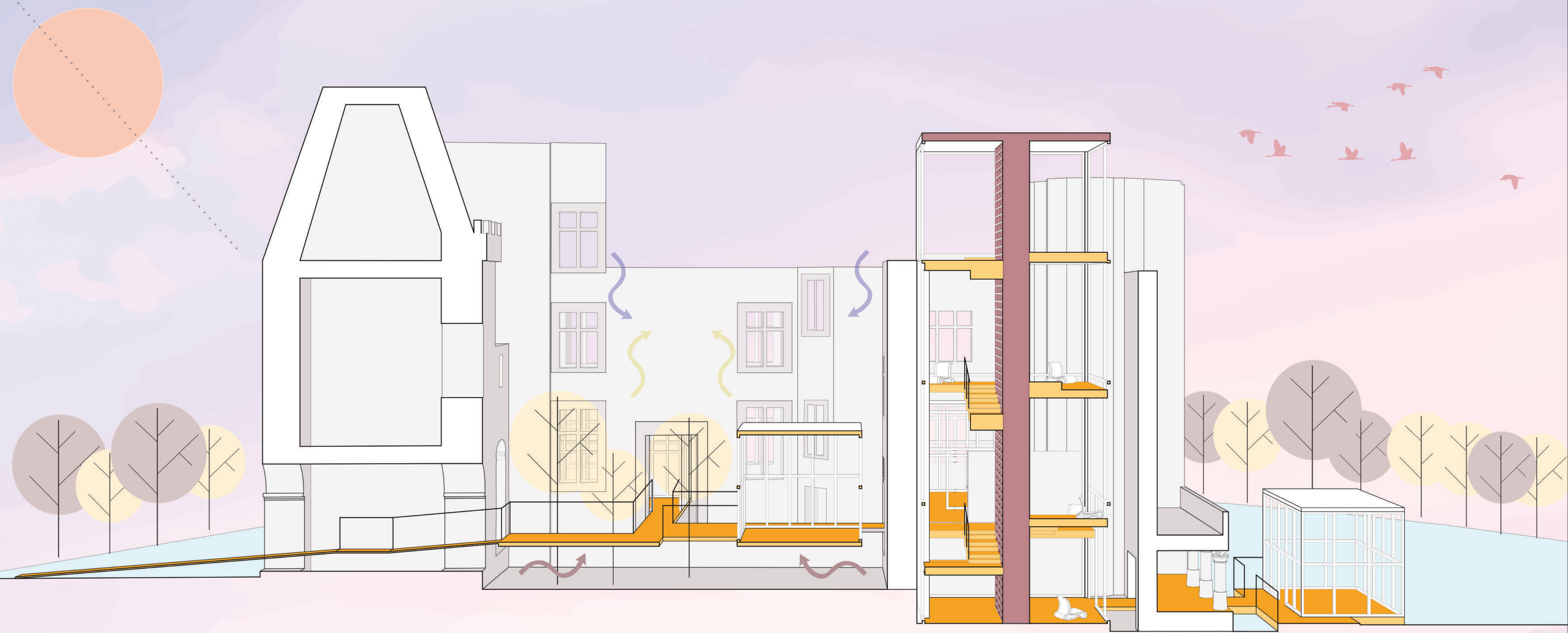
LIBRERIA

La libreria, realizzata in una delle sale capitolari del Castello, è un omaggio alla storia e alla tradizione che lo ha caratterizzato nel tempo. Con l'incendio del 13 marzo del 1932 andarono perdute gran parte delle realizzazioni medievali, ma soprattutto la biblioteca, ritenuta una delle più ricche ed antiche della Francia.
 La libreria che si innesta nello scheletro del Castello ne racconta la storia e crea un dialogo tra la rovina e la modernità.



- 1. LIBRERIA
- 2. SALA LETTURA
- 3. PASSERELLA
- 4. BLOCCO SERVIZI



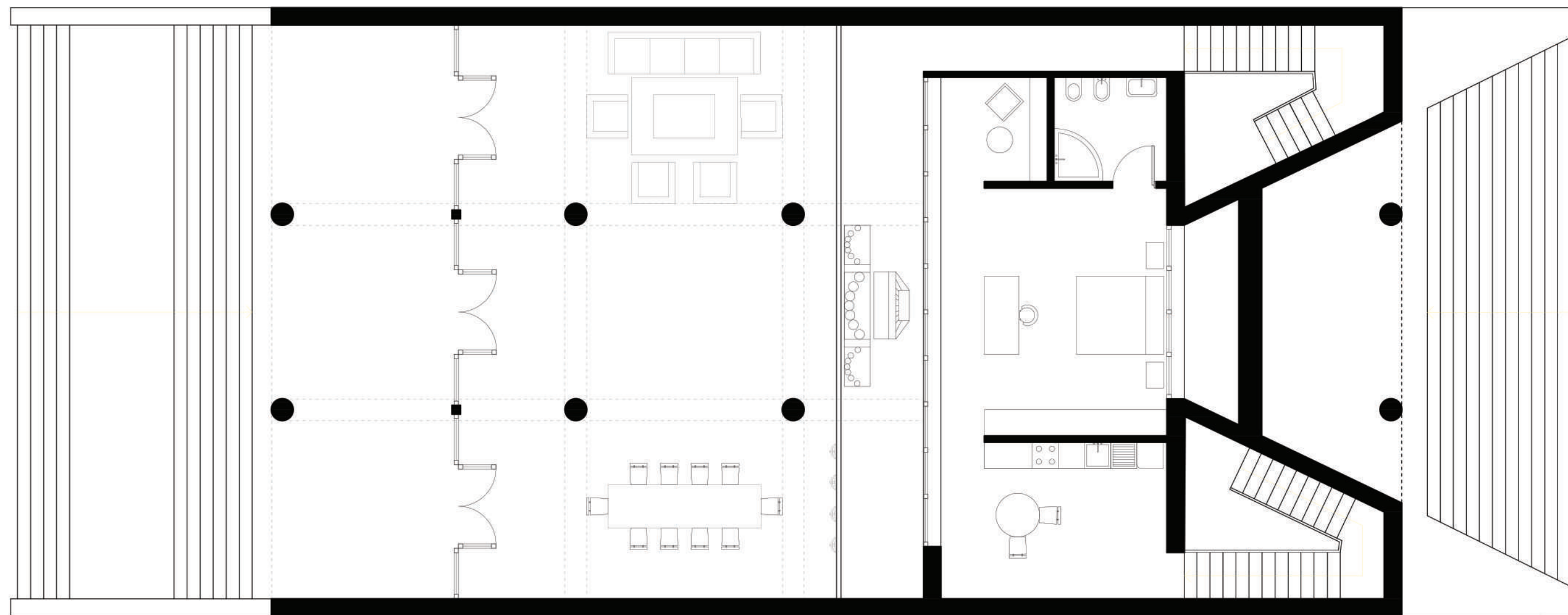
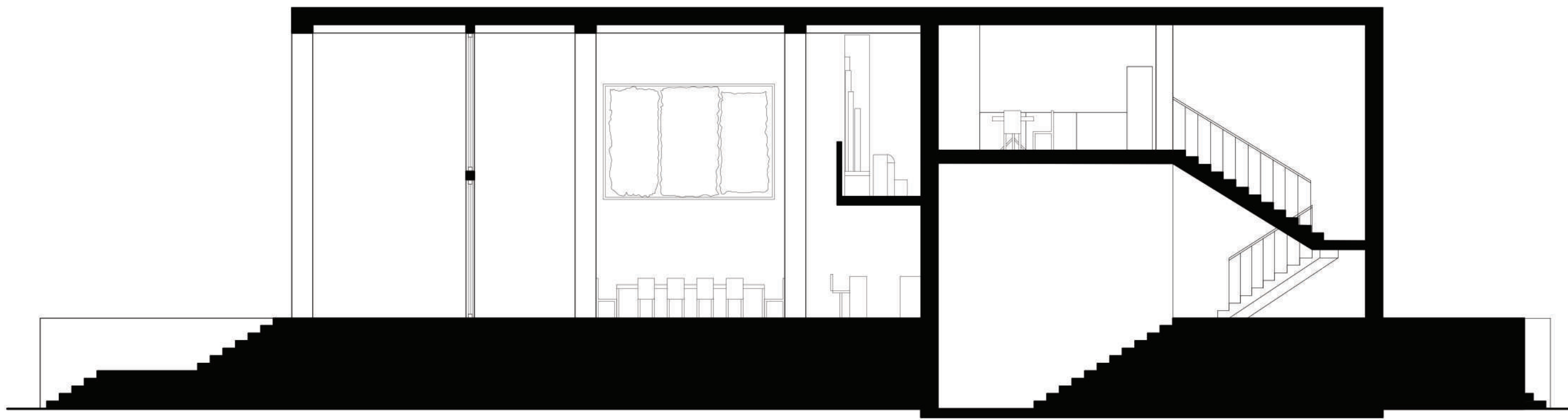


AREE DI LETTURA SUGGESTIVE

SPAZI DI INTERAZIONE TRA NATURA, ANTICO E NUOVO

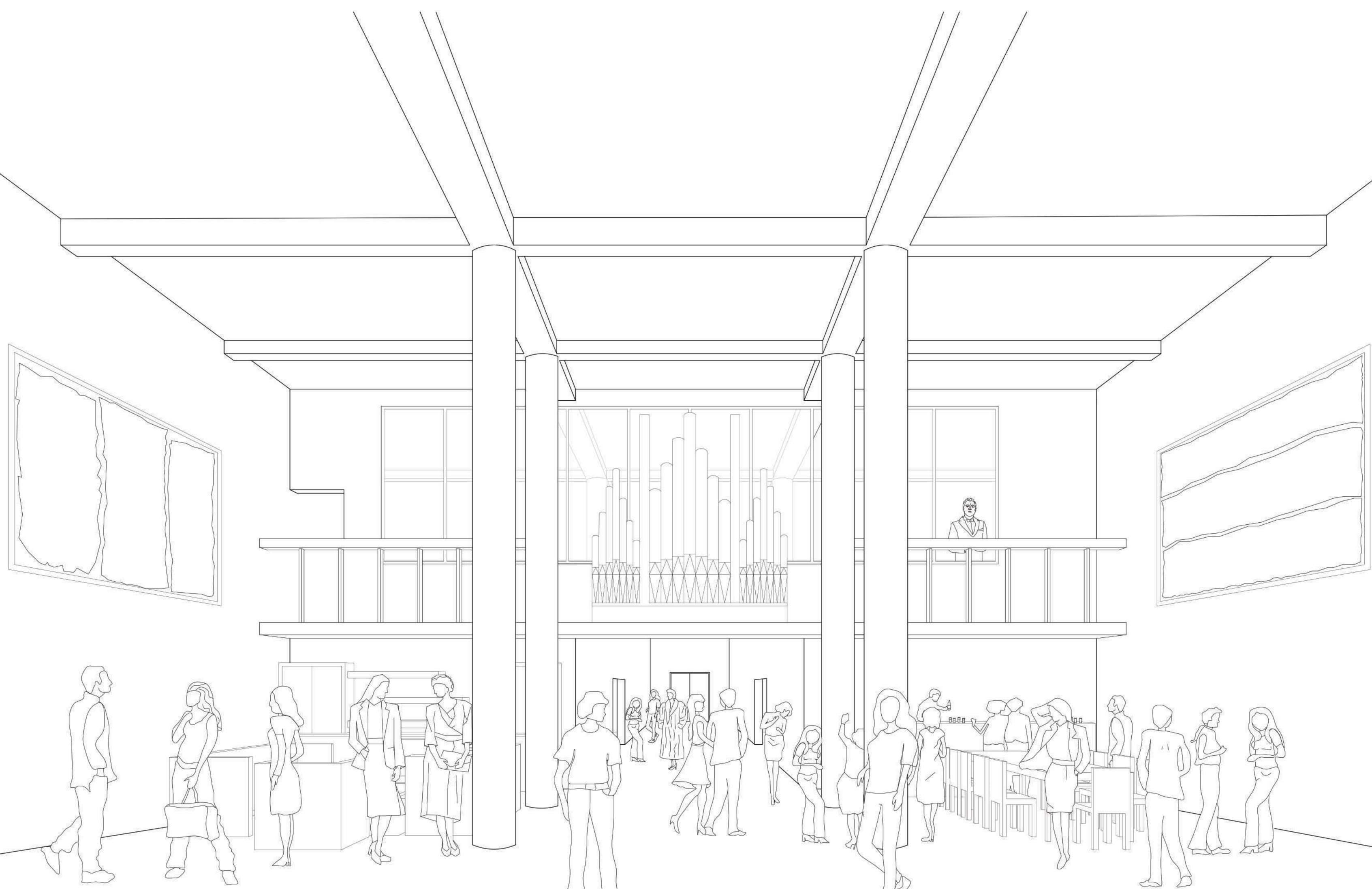
LUOGHI DI AMMIRAZIONE DELL'ANTICO





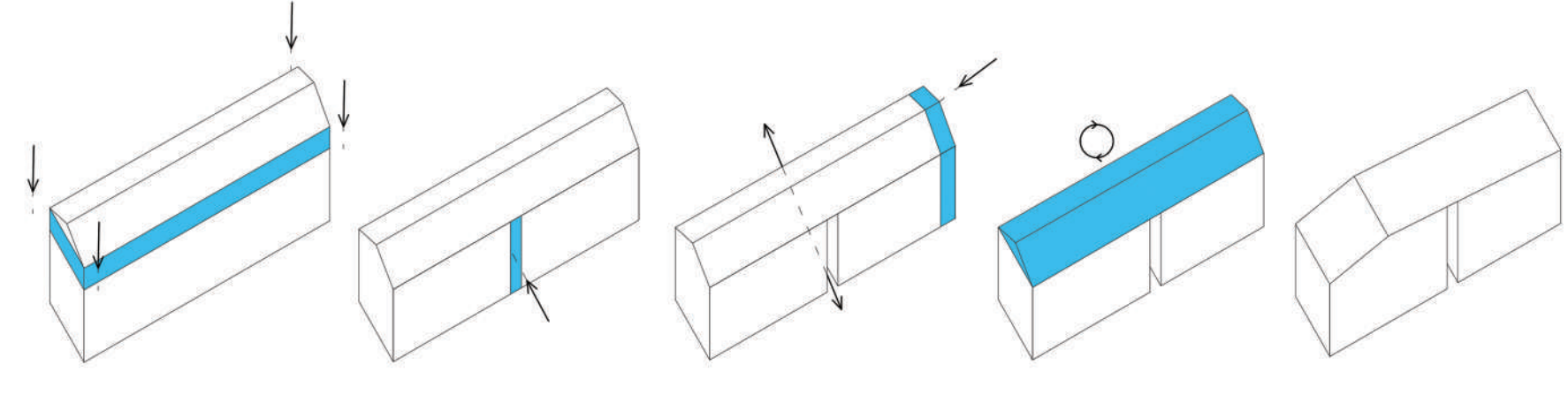
Il temp(i)o della solitudine.

Tutto ciò che rimaneva a Gatsby della sua vita precedente erano fama e voglia di riscatto. Ogni giorno, aggrappato ai ricordi, egli trascorreva il suo tempo nascosto dietro quella lastra di specchio che separava la propria abitazione dalla grande sala delle feste sottostante. Volgeva lo sguardo alle monumentali colonne poste al centro della stanza, le quali lo invitavano a cercare nella folla la sola cosa che desiderava di più al mondo: Daisy. Era sempre festa a casa "Gatsby", tutti ne sentivano parlare, ma nessuno l'aveva più visto dalla notte in cui era stato accusato di omicidio, ne' sapeva che in realtà la sua dimora si nascondeva tra quelle quattro mura monumentali. Tutto era camuffato alla perfezione: le entrate che conducevano all'appartamento erano nascoste nel podio in stile palladiano, le rampe di scale che conducevano al suo appartamento erano nascoste e nessuno, mai, si era accorto che dietro la magnifica regalità dell'organo situato su di un sopbalco, proprio dietro quell'immensa parete di vetro, si nascondeva l'anima turbata di Jay Gatsby. Il suo appartamento era stato appositamente pensato per non essere né visto, né tantomeno visitato. Era di medie dimensioni, quanto basta per vivere una serena e tranquilla quotidianità. La camera da letto era il cuore principale della dimora; il letto e la scrivania erano rigorosamente rivolti verso la grande sala posta al piano di sotto così da permettergli di mantenere il continuo controllo della situazione. Ciò accadeva anche nella cucina, un piccolo spazio arredato con il minimo indispensabile, tutto pensato esclusivamente per una sola persona. Il piano terra, invece, era completamente l'opposto. L'entrata principale invitava gli ospiti ad entrare, accompagnati dalla triplice strombatura; quella delle scale, delle pareti verticali e della copertura. Era un vero e proprio percorso alla scoperta della monumentalità della sala centrale. La medesima situazione si percepiva attraversando il corridoio, il quale, a seguito di un'ulteriore strombatura del solaio superiore, creava una sorta di inspiegabile curiosità. Ai lati erano disposte le due zone di servizio: a destra vi erano gli ampi bagni e le scale che permettevano di raggiungere l'organo, mentre sulla sinistra era situata la grande cucina che nascondeva in sé una delle due vie di accesso alla vera casa di Gatsby. Superato il corridoio, davanti a sé l'ospite veniva travolto dalla magnificenza della grande sala: le colonne alte 7 m avevano come sfondo una grande parete vetrata divisa in tre grandi porte che lasciavano intravedere il patio retrostante e l'ampia scalinata che permetteva l'accesso al giardino. La luce filtrava nella stanza valorizzando la verticalità ricalcando il particolare soffitto con le travi a vista, creando degli spazi modulari. L'arredo era pensato nei minimi dettagli, da sinistra verso destra erano stati posizionati in primis un grande tavolo per i banchetti, accompagnato da un piccolo piano bar, il centro della sala era libero da ogni tipo di arredamento con lo scopo di lasciare libero il passaggio per attraversare la sala, ma anche per poter ballare, e sul lato destro era stato progettato un piccolo salotto con un divano, delle poltrone e un grande mobile a muro dove poter cercare qualche libro da leggere. Sui muri, per sottolineare la regalità e l'eleganza della stanza erano stati appesi due *Rothk*. Nonostante la costante affluenza di gente, Jay Gatsby continuava, ogni giorno, a sentirsi sempre più solo, consapevole che gli unici suoi amici nel tempo sarebbero stati la solitudine e il profondo amore per Daisy.

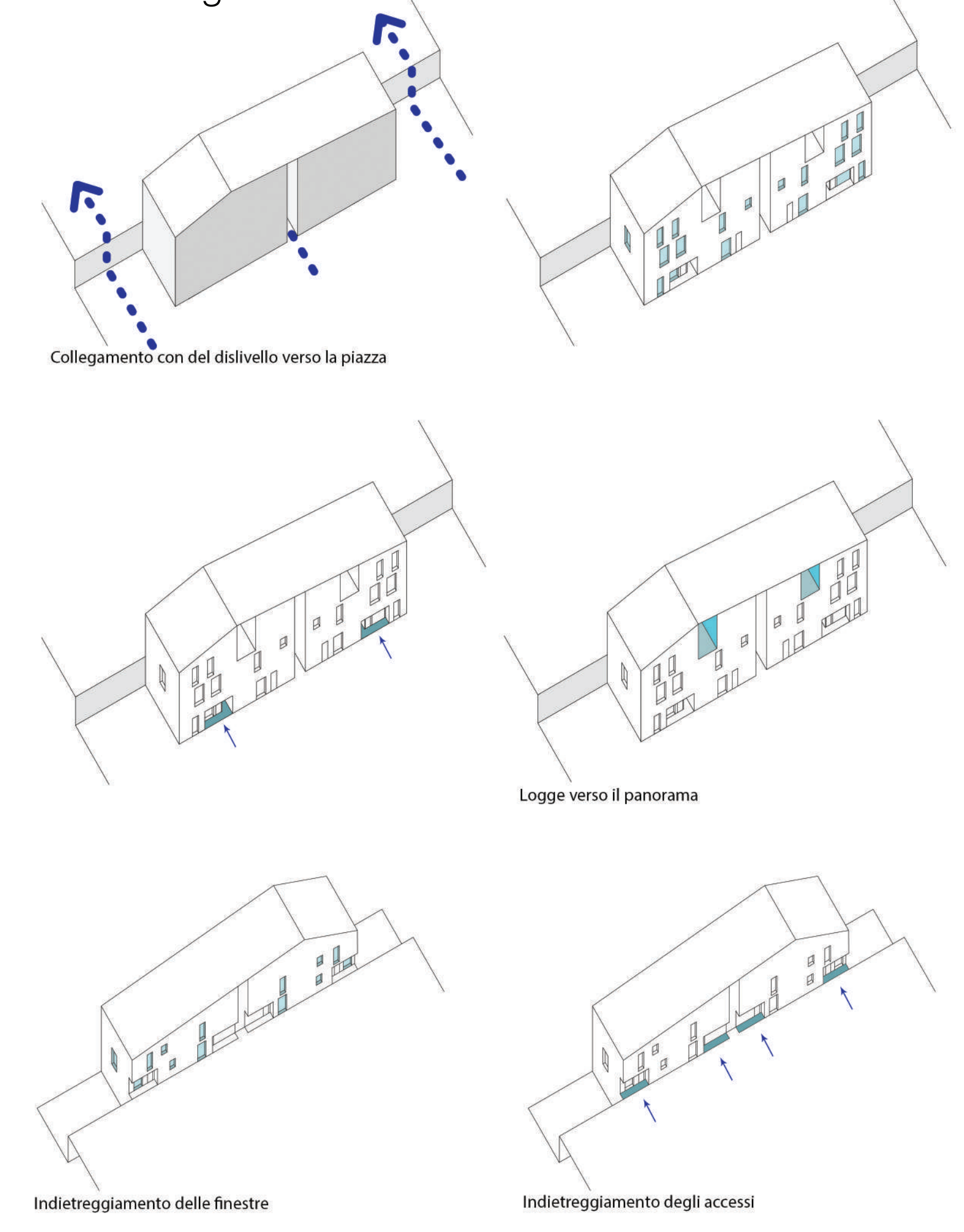




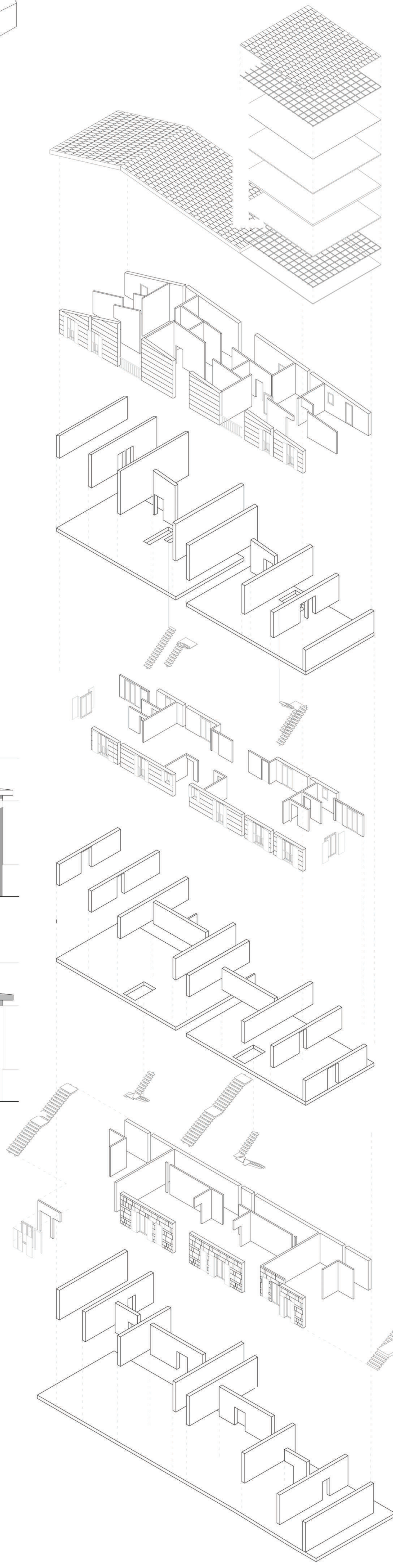
Concept di Progetto



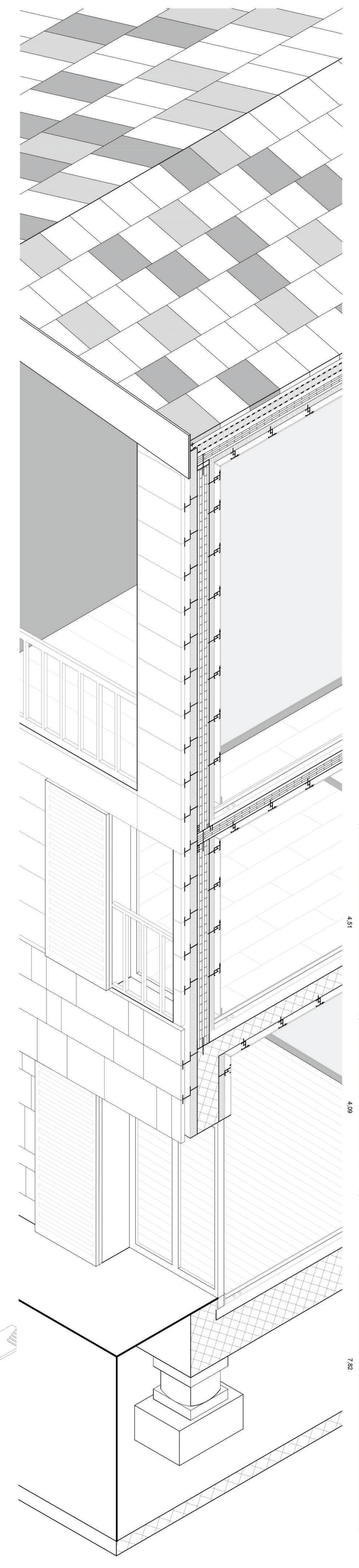
Azioni di Progetto



Esploso Assonometrico



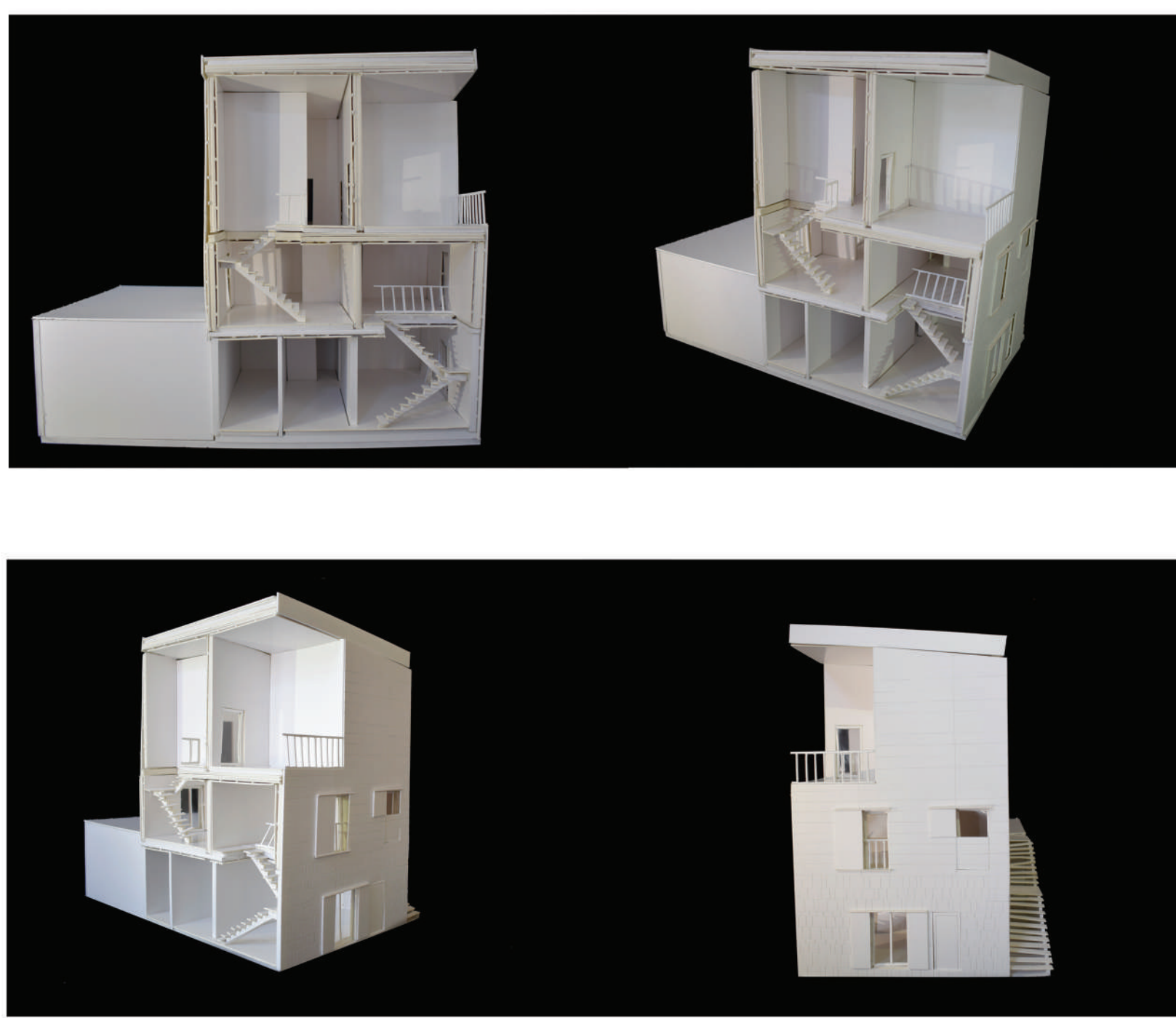
Dettaglio Assonometrico Scala 1:25



Studio Ombre



Foto Modellino



BOOK'S CASTLE

Il progetto definito all'interno del workshop elaborato e studiato insieme al Professor Luca Galofaro prende vita sul sito del castello di Mothe-Chandeniers, in Francia. Ricolloca al suo interno una biblioteca in memoria di quella preesistente andata perduta a causa di un incendio. La struttura si innesta rispettando le caratteristiche del luogo, ma soprattutto la vegetazione che si è diffusa nel tempo, creando ambienti suggestivi e di grande bellezza.

L'obiettivo prefissato definisce tre punti cardine quali:

Passerella: Permette la percorrenza all'interno della preesistenza, affinché chiunque possa beneficiare del bene, elevando il Castello come monumento di se stesso.

Sale Lettura e Blocco Servizi: Le sale lettura posizionate lungo tutta la passerella permettono di interagire con il Castello e riscoprirlo per ciò che rappresenta. Il paesaggio esprime la sintesi del rapporto tra antico-natura-nuovo, il quale genera stupore agli occhi di chi lo vive per la prima volta.

Libreria: La libreria, realizzata in una delle sale capitolari del Castello, è un omaggio alla storia e alla tradizione che lo ha caratterizzato nel tempo.

Con l'incendio del 13 marzo del 1932 andarono perdute gran parte delle realizzazioni medievali, ma soprattutto la biblioteca, ritenuta una delle più ricche ed antiche della Francia.

La libreria che si innesta nello scheletro del Castello ne racconta la storia e crea un dialogo tra la rovina e la modernità.

G.L.